

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

54 del 05/07/2021

Oggetto: Nomina scrutatori – Riconoscimento estremi di necessità ed urgenza- Discussione su problematiche relative al personale impiegato presso l'AGESP, società affidataria del servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti all'interno dell'ARO Cinisi/Terrasini – Approvazione Mozione

L'anno **duemilaventuno** il giorno **5** del mese di **Luglio** alle ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 02/07/2021 prot. n. 12276, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed aperta, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	<input type="checkbox"/>	x	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	<input type="checkbox"/>	x	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	<input type="checkbox"/>	x	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: A. Candido, M.F. La Fata

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Alle ore 19.00 il **Presidente del Consiglio Comunale**, Michele Giaimo, procede alla verifica del numero legale.

Sono presenti 13 consiglieri

Consiglieri assenti: A. Candido, M. F. La Fata e Anselmo.

Alle ore 20.15 entra in aula il cons. Anselmo – presenti n.14

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco, Avv. Gianni Palazzolo.

Con la partecipazione del rappresentante sindacale della C.I.L.D.I., dott. Bignardelli.

IL PRESIDENTE

Esaurite le formalità relative all'appello, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e propone al Consiglio di procedere alla designazione di n. 3 consiglieri comunali scrutatori, scelti dal Consiglio fra i propri componenti, per assistere il Presidente nell'accertamento e proclamazione dell'esito delle votazioni: propone la nomina dei tre scrutatori della seduta nelle persone dei consiglieri: S. Cucinella, R. Mazzolae G. Randazzo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. n. 48 del 11/12/91

Vista la L.R. n. 16/1963 e s.m.i.

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta del Presidente e di nominare scrutatori della seduta i cons.ri

S. Cucinella, R. Mazzolae G. Randazzo

Il **Presidente** procede con la votazione per il riconoscimento degli estremi di necessità e urgenza, in forma palese per alzata di mano, dai 14 Consiglieri presenti e votanti, alla presenza degli scrutatori
La votazione ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n.14

Astenuti 0

Contrari 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la L.R. n. 48 del 11/12/91

- Vista la L.R. n. 16/1963 e s.m.i.

- Viste le risultanze della votazione

DELIBERA

DI RICONOSCERE la sussistenza degli estremi della necessità e dell'urgenza della seduta.

Dopo gli interventi relativi al punto in discussione, il **capogruppo Manzella** propone la votazione di una mozione dove l'intera Assise civica chiede al Sindaco di impegnarsi fino in fondo affinché Marcello Renda venga integrato tra le unità lavorative, considerata l'imminente contrattazione che si terrà giorno 9 p.v. con l'Agesp e le parti sindacali.

Il **Presidente** mette ai voti il documento, sottoscritto dai consiglieri presenti, che ottiene l'unanimità di voti favorevoli e che si allega al presente atto.

La discussione generale sul punto recante: *"Discussione su problematiche relative al personale impiegato presso l'AGESP, società affidataria del servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti all'interno dell'ARO Cinisi/Terrasini"* viene di seguito riportata:

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, buonasera alla cittadinanza, un saluto al signor Renda Marcello, buonasera, si sente? Io chiedo, ma è acceso, sempre così è. Si sente meglio? Okay, buonasera al comandante della Polizia Municipale, buonasera colleghi Consiglieri, buonasera agli uffici, buonasera al Segretario Generale, buonasera al Signor Bignardelli, della CILD, se non erro. C.I.L.D.I., perfetto. Buonasera Signor Sindaco. Chiamiamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, assente; La Fata Maria Francesca, assente giustificata; Anselmo Antonino, assente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, assente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. Constatando la presenza del numero legale, possiamo aprire i lavori di questo Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale richiesto in sessione straordinaria da parte dei colleghi Consiglieri Comunali Manzella, Anania e Di Maggio. Andiamo al primo punto, devo aprire con la nomina scrutatori e poi apriamo il Consiglio.

I° PUNTO O.D.G.

NOMINA DI TRE SCRUTATORI

PRESIDENTE: Nomino scrutatori stasera il Consigliere Cucinella, il Consigliere Mazzola e il Consigliere Randazzo e dobbiamo riconoscere se ci sono i presupposti della straordinarietà della necessità d'urgenza.

VOTAZIONE

PRESUPPOSTI DELLA STRAORDINARIETA' DELLA NECESSITA' D'URGENZA

PRESIDENTE: Se siamo favorevoli alziamo la mano. All'unanimità, Segretario. Quindi possiamo aprire il Consiglio Comunale. Chiedeva la parola il capogruppo Maltese, prego. È rientrato intanto il

Consigliere Biundo Salvatore. Prego, Consigliera Maltese.

MALTESE: Buonasera a tutti. Volevo proporre, a nome della maggioranza, ma penso diciamo che anche l'opposizione si assocerà a questa richiesta, di rinunciare al gettone di presenza per questo Consiglio straordinario.

PRESIDENTE: Va bene. Grazie Consigliere Maltese, quindi viene proposta la rinuncia al gettone di presenza, mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

RINUNCIA AL GETTONE DI PRESENZA

PRESIDENTE: Se siamo d'accordo alziamo la mano. Il Consiglio ha approvato.

II° PUNTO O.D.G.

PROBLEMATICHE RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO PRESSO L'AGESP, SOCIETÀ AFFIDATARIA DEL SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'ARO CINISI - TERRASINI

PRESIDENTE: E allora, dicevamo, il Consiglio Comunale straordinario, punto numero 2: problematiche relative al personale impiegato presso l'Agesp, società affidataria del servizio raccolta e trasporti rifiuti all'interno dell'ARO Cinisi - Terrasini. Dicevo, poco fa ho presentato i tre colleghi del Consiglio Comunale, Manzella, Di Maggio e Anania. Se vogliamo aprire, delucidare la richiesta, ne avete facoltà. Prego, Consigliere Manzella.

MANZELLA: Grazie Presidente. Io mi tolgo la mascherina perché mi manca l'aria. Ringrazio il Presidente di avere convocato questo Consiglio Comunale. Ringrazio il Sindacalista, avevamo anche invitato diversi attori e anche l'Agesp, è presente l'Agesp Presidente?

PRESIDENTE: No.

MANZELLA: È presente chi? Chi sono, Bignardelli che rappresenta? Cisl, okay grazie. Io innanzitutto vorrei lanciare un appello questa sera, che questo Consiglio si concluda nel più breve tempo possibile e soprattutto che non ci siano diciamo manifestazioni un poco pesanti nei nostri confronti, quindi faccio appello a lei Presidente, di fare mantenere la calma in quest'aula. Allora, sarebbe riduttivo iniziare a parlare della questione, secondo me bisognerebbe fare un passo indietro e vedere da quando, fare un cenno storico dell'ATO, dell'ARO e di quant'altro che sarebbe anche importante perché risale circa alla costituzione dell'ATO e della

SRR, risale agli anni 90, anche prima, anche in maniera antecedente. Dopodiché negli ultimi anni, dal 2015 in poi, i Comuni, i vari Comuni sono entrati a fare parte dell'ATO, Ambito Ottimale Territoriale, per la raccolta differenziata dei rifiuti e da qua nascono nuovi attori per questa vicenda. In primo luogo il Comune di Cinisi aveva in pianta organica numero 13 di operai, dipendenti comunali e secondo il Piano di raccolta dei rifiuti bisognava assumere altre persone, presi da un bacino della Temporary e sono stati assunti altre 13 persone, questo mi sembra che sia nel 2015 o 2016, no 2004 - 2005, sono state assunte queste persone che hanno lavorato, comunque questa sera ci verrà un poco difficile non fare il nome di qualche operaio perché è stato anche, per la verità è stato diciamo, è stata la mia sensibilità, diciamo così, vedendo alcuni articoli di giornale, la mia e di alcuni Consiglieri Comunali, penso tutti, un lavoratore della Temporary rischiava o rischia o quantomeno diciamo ha avuto dei problemi, di non trovare più il posto di lavoro a causa di una malattia grave, una malattia grave e quindi momentaneamente non poteva essere assorbito nelle nuove costituenti ARO, che si è costituito mi sembra nel 2017, il bando di gara è stato vinto da una società che si chiama Agesp, è un'ATI, l'altro nome non me lo ricordo, comunque quello che opera nella nostra zona è l'Agesp. Dalle interviste rilasciate dal protagonista di questo evento risulterebbe che in questo minuto non ci sarebbe spazio per potere essere riassorbito nel suo lavoro, giusto che è stato dichiarato idoneo a lavorare diciamo nel proprio ruolo che occupava in precedenza. Quindi è una questione anche, caro Sindaco, è una questione di umanità, c'è un padre di famiglia che ci chiede di essere riassorbito perché fortunatamente ha superato, già io sarei contento perché ha superato una battaglia che difficilmente si possa vincere, come operatore sanitario questo male lo conosco abbastanza bene e già lui è felicissimo. Vorremmo continuare a questa persona di continuare che stesse ancora più felice, e quindi siccome ha una famiglia, ha dei bambini piccoli, ha bisogno di un reddito, lo percepiva in precedenza, si è dovuto fermare. Oggi mi auguro che la sensibilità di tutti, in maniera tale, in tal modo, in modo particolare dell'Agesp, che reintegri il nostro amico, lo

reintegri in servizio in maniera tale di dare dignità a questa persona, dignità lavorativa perché spesso queste persone, noi in aula consiliare ne abbiamo discusso tante volte, abbiamo portato temi su discussioni della gestione del servizio dell'ARO, della raccolta differenziata, ci sono stati negli anni passati grossi disservizi, anche disservizi nel prendere lo stipendio queste persone, tutte le persone, anche il nostro amico ha avuto gravissimi problemi economici perché lo stipendio alcune volte l'hanno preso dopo tre - quattro mesi e proprio in questo caso io, ci conosciamo tutti, lo vediamo, io lo osservavo al nostro amico, è fra quelli, Signor Sindaco, è uno che la gamba ce l'ha molto veloce, in termini calcistici è uno che corre e passa la palla, è un giocatore instancabile e secondo me va premiato per la sua, non è uno che butta la palla fuori campo per non giocare, lui va a cercare la palla, gioca e cerca di giocare con gli altri e ha sempre lavorato in prima linea per rendere la nostra comunità e il nostro territorio in maniera pulito, va premiato per tanti motivi, uno perché ha superato la malattia, è una cosa ingiusta quello che gli è capitato, di non avere subito una risposta, io mi auguro che il problema si risolverà e due perché non era uno scansafatiche, non è uno scansafatiche anzi, è uno che lavora e si sbraccia e senza a volte guardare gli orari. Io lanciao l'appello al Sindaco, forse poi più tardi vediamo se possiamo presentare, la faccio vedere al Consiglio Comunale, c'è una mozione che potremmo anche leggerla, se è il caso la visitiamo meglio perché l'ho fatta oggi di fretta e furia e alcune situazioni particolari non le conosceva e quindi presenterò, Presidente, una mozione in conforto al Sindaco che a quanto pare, per vie non ufficiali, si è saputo che giorno 9 ha un incontro con le parti, con gli attori e in maniera tale che si possa risolvere questo problema e dare dignità a questo lavoratore. Grazie per il momento ho finito, Presidente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Manzella. Credo che quello che ha detto lei è sacrosanto, è pura verità e credo che in quest'aula non ci siano persone che non daranno il loro contributo affinché questa storia si risolva nel migliore dei modi, a favore del nostro compaesano e del nostro amico Marcello. E

quindi c'è la buona volontà da parte di tutti per arrivare all'epilogo che sia sicuramente quello ottimale e quello che tutti quanti ci auspichiamo. Intanto do il benvenuto al comunità Anselmo e all'Assessore Luisa Storaci. Se c'è qualche altro intervento, se qualcuno vuole intervenire? Se non ci sono altri interventi, il signor Bignardelli voleva intervenire? Ne ha facoltà. Bignardelli Vincenzo, sigla sindacale C.I.L.D.I. Prego, dottore Bignardelli.

Dott. BIGNARDELLI: Grazie dell'invito. Io tenevo semplicemente a farvi una raccomandazione, anche per la mia anzianità che ho nella pubblica Amministrazione, ringraziando il cielo ora sono pensionato felicemente, se ci campiamo e volevo farvi una raccomandazione in ordine più che altro alle spiacevoli comunicazioni pubbliche che sono state fatte su questa vicenda. Sono spiacevoli per il semplice motivo che io reputo legittimo il lavoro di chi fa cronaca e di chi mette in risalto situazioni, però diventa fastidioso quando questo si può trasformare in uno strumento di leggenda metropolitana che poi si amplifica e mette alla berlina una comunità, questo diventa un lato per me inconcepibile. E allora io richiamo la vostra attenzione, quali rappresentanti dei cittadini di Cinisi, a farvene un carico, onde evitare che una situazione di questo genere possa degenerare attraverso talk show, mass media e compagnia varia che non farebbe altro che mettere semplicemente in risalto cose che di fatto, a mio avviso, probabilmente non esistono, non esistono perché il fatto non esiste, il problema non sussiste. Sul piano della legittimità, parliamoci chiaro, sul piano della legittimità il signor Renda non può non essere un dipendente in questa attività, volente o nolente, perché gli aspetti giuridici non danno possibilità di scelta alternativa. Allora se un errore strategico c'è stato, strategico intendo dire per non curanza, perché non si è valutata probabilmente la possibilità che il signor Renda magari si rimettesse, considerata la gravissima situazione dal punto di vista fisico che l'ha investito, ma siccome c'è sempre un cielo che si apre sopra di noi, il signor Renda ha avuto la fortuna di superare tranquillamente e in piena efficienza questa mazzata che gli è arrivata tra capo e collo, però il signor Renda aveva dietro le spalle tutte le condizioni giuridiche, legittime

e contrattuali attraverso le quali, in ogni caso, se come nella situazione ottimale che gli è andata in porto, si rimetteva, se si rimetteva il signor Renda doveva rientrare in servizio oborto collo, non esiste un'alternativa. Se, ripeto, le situazioni non sono state ben controllate non è certamente colpa del signor Renda. Il signor Renda sostanzialmente, per un fatto tecnico legittimo non è stato nelle condizioni, nel minuto in cui si trovava in condizioni d'incapacità fisica, a potere avere qualsiasi tipo di contatto fisico neanche con i suoi familiari, questo rappresenta un impedimento legittimo, lo stabilisce la legge attraverso la quale tu non puoi in alcun modo operare fin quando non riprendi questa efficienza. Tutto questo noi l'avevamo previsto, sottoscritto e concordato con le parti contrattuali, ora siccome il contratto è una cosa che non si può scindere, la legge lo dice chiaramente, è un accordo tra le parti, queste parti hanno l'obbligo di rispettarlo, se non viene rispettato c'è la legge che lo fa rispettare. E allora, onde evitare che questa cosa continui inutilmente, io ritengo che l'intelligenza amministrativa porterà certamente a una soluzione ottimale, affinché, discutendo col titolare dell'impresa, valutando anche le possibilità che si prospettano nel futuro di aumenti di servizi in questo settore e compagnia varia, ci sono tutte le condizioni per rimediare, tagliandosi un dito da un lato e proponendo qualcosa magari di innovativo nei servizi che sono accessori anche alle attività dell'impresa specifica, da parte dell'Amministrazione si farà sì che l'impresa possa aderire e non ritenga di dovere fare uno sforzo eccessivo o se lo farà poi ne avrà la possibilità nel prosieguo futuro di recuperare abbondantemente, questo intendo dire, però dobbiamo chiuderla questa cosa il più presto possibile. Non dovrebbe avere un giorno in più, ma un giorno in meno affinché questa cosa si sa ed è una raccomandazione veramente sentitamente personale che vi faccio nell'interesse della città di Cinisi, nell'interesse del palermitano, nell'interesse della Sicilia, onde evitare che questa cosa venga rubacchiata a destra e sinistra per farne degli scoop contro il territorio, questa è una cosa che ripeto dovete valutare attentamente sul piano proprio specificatamente politico e non dovete sottovalutare

assolutamente, perché quello che ho sentito con le mie orecchie non mi è piaciuto nel modo di approccio che è stato fatto in modo direi, non so se volutamente o strumentale, nel cercare di tirare al signor Renda delle dichiarazioni che non fossero se non degli atti contro il sistema, contro l'abbandono di una persona che ha avuto grossi problemi e non è così perché la persona non è abbandonata, io sono il primo a mettermi davanti e andare fino in Cassazione, se fosse il caso. Per cui il signor Renda, da questo punto di vista sarà più che abbondantemente garantito. Questo è quanto, niente di più, niente di meno. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Dottore Bignardelli, spegniamo il microfono, grazie. Prego Consigliere Anania.

ANANIA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io ho ascoltato con interesse l'intervento del sindacalista, ma gradirei che facesse nome e cognome di questi che hanno montato questa cosa, perché io non ho letto.

PRESIDENTE: Facciamolo finire.

ANANIA: No, volevo solo fare una domanda a lei, cioè praticamente meglio quando uno interviene dire le cose in modo chiare, cioè si rivolge a qualcuno in particolare o si rivolge a qualcuno dei presenti?

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: Ecco grazie.

PRESIDENTE: Va bene, okay, chiarito. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliera Abbate.

ABBATE: Io invece sinceramente, essendo stata anch'io sindacalista, avrei preferito il suo intervento nella parte che ha fatto egregiamente parlando appunto della situazione del nostro concittadino che è un suo diritto che appunto praticamente possa essere reintegrato praticamente al suo lavoro, visto appunto le sue condizioni di salute che si sono appunto, grazie a Dio, risistemate. Non ho capito sinceramente molto l'intervento, che mi sembra un po' distante da quello che è un intervento sindacale, perché qua alla fine non è che dobbiamo fare polemiche e cose. Qua come dicevamo all'inizio, come diceva anche il Consigliere Manzella, siamo qua proprio per cercare di sostenere il nostro concittadino e di, assieme all'Amministrazione, il Consiglio Comunale tutto insieme, assieme all'Amministrazione di cercare di trovare, nel più breve tempo possibile, una soluzione a questa

situazione che sinceramente è molto spiacevole perché questo nostro concittadino è già da nove mesi che è stato male, che ha subito veramente una situazione, una condizione di malattia molto pesante e già il fatto di avercela fatta e ora essere anche in condizioni di potere lavorare, sicuramente e certamente questo Consiglio Comunale, insieme all'Amministrazione Comunale, dovrà cercare in tutti i modi di trovare la soluzione giusta per cercare di dare dignità a questo nostro concittadino che tra l'altro serviva il nostro Paese, essendo un lavoratore veramente attivissimo e che insomma, svolgeva il suo lavoro con grande dignità. Quindi, penso che oggi la cosa più importante è che insieme il Consiglio Comunale, insieme all'Amministrazione tutta, possa veramente trovare una soluzione nei tempi brevissimi perché il lavoro penso che è una delle cose più importanti, soprattutto nelle condizioni del nostro amico Renda, sarebbe ritornare a quella normalità per lui, per i suoi figli, per la sua famiglia e dare dignità a questo uomo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Abbate. Intanto benvenuto al Vicesindaco Ruffino. D'accordo, lavoro significa dignità, dignità a una persona. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Maltese.

MALTESE: E ribuonaserà. Allora, io intanto ringrazio i colleghi che hanno avuto la sensibilità di chiedere diciamo la convocazione di questo Consiglio straordinario che ha la finalità esclusiva di manifestare piena diciamo solidarietà, piena quasi condivisione diciamo della sofferenza, di una sofferenza che si aggiunge a un'altra diciamo precedentemente subita. La questione stasera, diciamo il Consiglio quindi è stato convocato in onore di Marcello Renda, un amico di tutti, una persona per la quale la comunità di Cinisi già da qualche anno cioè ha tenuto ecco, Marcello Renda ha tenuto la comunità di Cinisi con il fiato sospeso per via del percorso, di questo percorso delicatissimo di vita che ha attraversato, un percorso che nella maggior parte dei casi diciamo si gioca e si è già perdenti all'inizio diciamo della competizione ecco, ma che Marcello, con la sua forza, con la sua determinatezza, con la sua positività, con il suo sorriso che nascondeva sempre dietro la mascherina, nonostante i problemi che ha attraversato, nonostante le cure

difficili, con il suo sorriso dietro la mascherina che porta già da molto tempo più indietro rispetto a quando la portiamo noi, però gli occhi diciamo sempre brillavano di positività. Marcello Renda quindi, grazie a Dio diciamo è stato, diciamo mi piace usare, quando si tratta di questa malattia, il termine rimpastato con la vita, però diciamo dietro una grande vittoria che è quella che ha conseguito purtroppo c'è stato questo strascico che è dovuto a un aspetto lavorativo. Marcello Renda però diciamo rimane schiacciato da un sistema normativo, da un impianto normativo che consente ai lavoratori che diciamo operano nel privato, che consente di rimanere schiacciati così come è stato schiacciato lui, come lui ce ne saranno tanti altri in Italia, quindi noi stasera qui, in questo Consiglio Comunale, a parte diciamo manifestare la solidarietà, abbracciarlo e abbracciarlo virtualmente, ma anche diciamo con lo sguardo e compiacendoci per il successo che ha avuto dovremmo contemporaneamente provare ribrezzo per questo sistema normativo che esiste, perché abbiamo avuto e abbiamo forze politiche che hanno permesso approvazioni di leggi di questo genere e che comportano che la lunga assenza dal lavoro, diciamo in situazioni come quelle che si sono diciamo innescate in questa situazione, hanno comportato la perdita del posto di lavoro. Quindi questo è diciamo il senso anche di questo Consiglio Comunale, di evidenziare che c'è un sistema normativo che calpesta i diritti dei lavoratori e non dei lavoratori sfaticati, perché Marcello Renda, come ha detto diciamo il Consigliere e come condividono tutti i Consiglieri, è uno dei lavoratori più brillanti che l'Agesp potrebbe avere l'onore di avere, senza togliere nulla a tutti gli altri, corre, vero corre e l'espressione della cortesia nei confronti dei cittadini perché i cittadini hanno pure il diritto diciamo a essere rispettati, diciamo accolti sempre col sorriso, sempre quel sorriso che ha sempre dietro la mascherina. Quindi, è questo un momento politico però che non deve permettere strumentalizzazioni della vicenda. Io sono sicura che la situazione si stabilizzerà, sa perché? Perché l'Agesp comunque sia è una ditta seria, noi abbiamo diciamo... Non ci possiamo lamentare diciamo del servizio che svolge e sono sicura diciamo che se ce ne saranno

le possibilità, ma non siamo noi che, noi Amministrazione, noi Consiglieri, noi qua non possiamo stabilire niente né sollecitare nulla, sono gli organismi deputati a questo, ecco i sindacati che si devono sicuramente adoperare e con la nostra solidarietà ecco. Quindi, Marcello in bocca al lupo e avanti così che ce la faremo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Maltese, se può spegnere.

Consigliere Randazzo, prego.

RANDAZZO:

Buonasera a tutti. Tralasciando gli aspetti personali ovviamente, mi volevo rimettere alla presenza del dottore Bignardelli che ho avuto modo di conoscere durante le trattative sindacali aeroportuali. Il Dottore Bignardelli, per chi non lo conosce, ha svolto l'attività sindacale anche nel comprensorio di cui noi facciamo parte, in aeroporto c'è stata una vicenda di trenta persone licenziate da autogrill, i quali sono stati riassunti man mano, grazie alla poderosa azione sindacali di Cgil, Cisl e Uil e anche del Dottore Bignardelli che è qui presente, quindi conosco la sua fama di sindacalista e mi complimento con lei per l'accordo raggiunto, è un accordo che parla chiaro. Marcello Renda, una volta idoneo alla mansione doveva essere riassunto, stando le condizioni fisiche e quella clausola a cui l'azienda purtroppo si appella, del fatto che stando alle esigenze del personale, credo che questo sia il cavillo per cui Marcello ancora non è al lavoro. A questo le volevo chiedere, visto che lei è presente, se nei contratti di Agesp è presente la mobilità dei lavoratori, cioè nel senso che Agesp svolge in altri paesi il servizio e la domanda che le pongo è questo, in nessun altro Paese c'è bisogno di personale per la raccolta dei rifiuti? Perché Marcello è idoneo con delle limitazioni, quindi dal territorio di Cinisi ovviamente non si deve muovere, però è possibile che in altri paesi ci siano delle esigenze di personale, pertanto potrebbero essere ricoperti dal personale. Questa è la domanda che le faccio e le rinnovo i complimenti per l'accordo raggiunto nei riguardi di Marcello, se è vero che la legge diciamo non tutela il lavoratore, però c'è un accordo sindacale e gli accordi appunto nascono per sopperire, e perché le leggi non possono prevedere tutto il panorama normativo del mondo del lavoro, però ci sono degli accordi sindacali che sopperiscono in seconda istanza, sia quelli nazionali che quelli

locali, questo è un accordo locale e quindi questa è la domanda che le pongo. Volevo questa delucidazione.

PRESIDENTE: Okay, grazie Consigliere Randazzo. Prego, Dottore Bignardelli.

Dott. BIGNARDELLI: Allora, io non vorrei che si faccia confusione su norme di legge e non norme di legge, qualcheduno ha tirato fuori questa questione, io perché mi rivolgevo a voi e vi dicevo: state attenti e diffidate perché i mass media che io ho sentito, due, parlano di norma di legge, non esiste nessuna norma di legge che può impedire l'accesso di Renda legittimamente al suo lavoro, è il contrario di questo, si è inventata una norma di legge inesistente, ma perché? Perché la si è sbandierata attraverso due signori che nei mass media io ho sentito, parlano di norma di legge che prevede il licenziamento, è una fesseria, non c'è nessuna norma, è un falso palese, è un'ora che vi dico c'è un accordo che va come legge e che va rispettato, è il contrario di quello che è stato detto, la legge dice in questo minuto una cosa sola, Renda deve rientrare qui a Cinisi, punto, se la vogliamo mettere chiara, non deve andare in altri posti dove svolge l'attività.

VOCE FUORI MICROFONO

Dott. BIGNARDELLI: No, dico, la prevalenza del diritto di legge del signor Renda è lavorare qui a Cinisi come prima, perché oggi si sono rese le condizioni attraverso le quali non appena ho avuto gli atti di legittimità dell'Asl che consentivano al signor Renda di potere riprendere i rapporti civili, perché mancava la possibilità nella fattispecie che il signor Renda potesse avere rapporti civili, non poteva averne neanche con i familiari, pertanto la impedito nelle comuni azioni di vita, menomale che quell'accordo che abbiamo fatto sottoscrivere prima alla società e complessivamente alla (inc.), il signor Renda in questo minuto è status quo 2017 prima della malattia, riprende la sua vita e riprende tutti i suoi diritti, civili e lavorativi e legali, perché questo è l'atto legale, tutto il resto sono fesserie, non c'è nessuna legge che prevede la rescissione del rapporto di impiego suo in quelle condizioni, anzi il contrario, la legge dice deve essere sospeso tutto fin quando lui non è nelle condizioni di potere riprendere la sua vita sociale e naturalmente lavorativa, affettiva

e compagnia varia, per cui non c'è nessuna legge, la legge dice il contrario di questo. Io non so se riesco a essere felice e chiaro ora e cerchiamo di capirci meglio, il problema è che è stata venduta una leggenda metropolitana. Io un avuto modo di visionare nel telefonino queste interviste e ho capito che continuano a parlare di una legge che non esiste, una legge inventata dai cronisti, ma i cronisti hanno la libertà di inventarsi quello che vogliono, mi pare pure normale, però la verità è in tutt'altra direzione, è l'opposto di questa. Poi che ci sia la possibilità da parte di qualsiasi impresa che svolge attività, nel contesto di un territorio nell'ambito nazionale nel caso di, ed è la fattispecie di crisi aziendali, di ramo d'azienda e compagnia varia, di potere prima di tutto utilizzare quei lavoratori di altro ramo di azienda sua stessa, è normale questo, fa parte delle cose normali dico, siamo d'accordo. Come?

VOCE FUORI MICROFONO

Dott. BIGNARDELLI: Sì lui ha diritto a essere qua, è in questo elenco, c'è il suo nome e cognome qui nell'accordo scritto, negli accordi ulteriormente fatti, sono tutti atti documentali, sottoscritti da Agesp pure, per il passaggio diretto e immediato, tutti sottoscritti da tutti i soggetti e teniamo presente che vero è che Agesp è un'azienda privata, ma è un'azienda privata per modo di dire, con i denari pubblici, perché i denari provengono da un circuito virtuoso che sono le tasse dei cittadini, parliamoci chiaro, perciò è un privato commisto a obblighi pubblici. Un minuto, nel rispetto delle leggi, senno perde gli appalti subito, c'è la rescissione agli appalti per queste cose, stiamo attenti, non è così, c'è l'obbligo da parte di un'Amministrazione pubblica a dirgli: o rispetti o te ne puoi andare, un minuto non funziona così, senno campa cavallo.

PRESIDENTE: Va bene, può spegnere Dottore Bignardelli, grazie. C'era la Consigliera Di Maggio che si era prenotata per intervenire, prego.

DI MAGGIO: Grazie e buonasera a tutti. Mi posso togliere la mascherina? Okay, grazie. Allora, intanto si è fatta un po' di confusione credo in diverse argomentazioni, rinnovo tutto il mio affetto a nome di tutto il gruppo, a nome di tutto il Consiglio Comunale nei confronti di Renda e certo siamo qui, abbiamo richiesto questo Consiglio

Comunale per validare la sua posizione e dare mandato al Sindaco, anche con il nostro contributo per fare in modo da ottenere quello che spetta al signor Renda. Come disse Sciascia "a ciascuno il suo", noi qui facciamo politica, non strumentalizziamo assolutamente, siamo qui solamente per perorare questa causa e dare mandato al Sindaco in maniera più forte, quello che dice il sindacalista chiaramente non sono materie che conosciamo noi Consiglieri Comunali, a meno che qualcuno non abbia osservato e conosce queste norme e questi regolamenti, ma quello che dice il sindacalista è qualcosa di veramente importante. Se c'è un accordo, se questo accordo deve essere rispettato, se non c'è nessuna norma di legge che possa dirci vietare alla ditta di riassumere il signor Renda, allora di che cosa parliamo? Allora, aspettiamo che il Sindaco faccia questa riunione con l'impresa e che se è così porti avanti quello che è giusto dare al signor Renda, che mi pare che abbia sofferto abbastanza e noi non possiamo fare altro, come Consiglio Comunale, di essere pronti a sostenere il Sindaco in questa riunione e di dare quello che possiamo ecco, per il nostro conto, nelle qualità di Consiglieri Comunali ecco, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio. C'era qualche intervento?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: La legga, la legga vediamo. Vuole intervenire il Sindaco?

SINDACO: Sì, mi sembra corretto intervenire. Volevo innanzitutto porre il mio saluto a Marcello Renda in primo luogo. In secondo luogo volevo ringraziare segnatamente i Consiglieri Manzella e Anania per essersi fatti carico di questa lodevole iniziativa e Salvina Di Maggio, di questa lodevole iniziativa a sostegno del signor Renda. Mi sia consentito anche di evidenziare in termini positivi, e da qui un ulteriore ringraziamento a tutti i Consiglieri Comunali perché abbiamo assistito in passato, anche per atti amministrativi magari importanti, magari una partecipazione più bassa rispetto a quella che abbiamo oggi, il che chiaramente denota, Signor Presidente, una grande attenzione dell'intera Assise civica nei confronti della persona e, se mi è consentito dire, anche amico Marcello Renda e di questo non posso che prenderne atto, evidenziarlo e ringraziare i Consiglieri Comunali

per la sensibilità mostrata. Da ultimo mi sia consentito anche di ringraziare il Dottore Bignardelli, con la curiosità che mi toglierà dopo l'Assise civica di capire se è il papà del giovane Bignardelli, ecco, la buona stoffa non mente mai dico. Io ho avuto a che fare con il figlio, credo che sia veramente una delle persone più belle che abbia conosciuto nel mondo del sindacato, evidentemente avrà avuto la buona scuola del papà, col quale non ho mai avuto l'onore e il piacere di confrontarmi, se non in questa serata il quale in fin dei conti credo che, come tutti voi, coglie l'elemento essenziale di questa vicenda e il ruolo che l'Assise civica e il Sindaco sono chiamati a svolgere. E noi abbiamo un accordo sindacale che è stato sottoscritto dall'Agesp, è stato sottoscritto dai sindacati dove si dice che il signor Marcello Renda deve essere integrato tra le unità lavorative. Io sono profondamente convinto che questo accordo sindacale vada rispettato, farò di tutto sotto il profilo politico e amministrativo affinché possa essere rispettato. Non posso negare che un'Assise civica come questa non potrà essere che un ulteriore aiuto e sostegno a questa iniziativa dico che verrà finalizzata da me, ma che in realtà appartiene a tutti, sia all'Assise civica, sia al Sindacato, ma se mi è consentito all'intera comunità, visto che la tutela di Marcello Renda non è semplicemente la tutela di un lavoratore ma, mi sia consentito di dire, di un lavoratore che lavorava, dico non è che per carità, Dio voglia mettere in evidenza la lacuna di qualcuno, però sicuramente Marcello andava fuori da quello che era il suo dovere, lavoratore che lavorava intendo questo, cioè l'andare oltre quello che gli competeva. Detto ciò c'è questa riunione che io ritengo sicuramente importante per risolvere questa vicenda in tempi brevi, sono stati chiaramente convocati, no convocati no perché non ho alcun potere di convocazione, sono stati invitati a partecipare tutti i sindacati, mi auguro che anche il Dottore Bignardelli sarà presente, assieme alle altre sigle sindacali, sarà presente l'Agesp. È una riunione secondo me fondamentale che potrebbe chiudere la partita, sulla quale io non posso anticipare nessun esito ma posso limitarmi semplicemente per il momento a dire che ho visto da parte dell'Agesp la decisa volontà di risolvere questo problema, vediamo

come si concretizzerà, vediamo in che modalità, vediamo in che tempi, dico l'obiettivo di tutti è quello di arrivare a una determinazione che sia completa e immediata. Attendiamo giorno 9 e speriamo che si possa concludere felicemente questa vicenda che è un corollario sicuramente terribile di una vicenda complessiva ancora più grave che è stata connotata dalla patologia di Marcello, il quale, così come ha vinto questa patologia, sono sicuro vincerà, insieme a tutti noi, anche questa ulteriore battaglia. Grazie Signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco. C'era il Consigliere Manzella che voleva... prego Consigliere Manzella.

MANZELLA: Allora, per concretizzare la discussione che abbiamo fatto questa sera, e mi tolgo sempre la mascherina Presidente perché non riesco a respirare bene. Per concretizzare la discussione e questo Consiglio Comunale non diventi quattro chiacchiere tra amici, io mi sono permesso e mi scuso col Consiglio Comunale che non ho reso edotto loro prima perché l'ho conclusa proprio un'ora o due ore prima una mozione, di rafforzare quello che ha detto il Sindaco, rafforzare il Sindaco nella contrattazione di giorno 9 con l'Agesp e le parti sindacali. Chiaramente se qualcuno diciamo ha qualcosa da suggerire, di modificarla, io sono aperto a qualsiasi discussione perché non essendo un esperto, né sindacalista e né esperto di leggi, quindi potrei avere commesso qualche errore e quindi siamo sempre in tempo di poterla modificare, l'importante è che diamo forza al Sindaco che è l'intero Consiglio Comunale, quindi un Paese intero è vicino a Marcello Renda e il Sindaco può lottare con più forza. Prego.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì, infatti questo qua gli stavo dicendo, questo qua gli stavo dicendo.

MANZELLA: Sì forse è meglio, va bene, sì non ci sono problemi.

PRESIDENTE: Che dite? Ci fermiamo dieci minuti, la condividiamo, la leggiamo.

MANZELLA: Sì, sì.

PRESIDENTE: Quindi, possiamo sospendere dieci minuti.

MANZELLA: D'accordo, d'accordo.

PRESIDENTE: Dieci minuti di pausa, alle ore 20.54.

Il Presidente alle ore 20.54 sospende i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente alle ore 21.31 riprende i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Bentornati e ribuonaserà. Per favore signori, rifacciamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, assente; La Fata Maria Francesca, assente giustificata; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. Bene.

SEGRETARIO: Presenti 14, giusto?

PRESIDENTE: Sì.

SEGRETARIO: Assenti solo Candido e La Fata.

PRESIDENTE: E La Fata. E allora, poco fa è arrivata una chiamata da parte del Dottore Tumbiolo, Presidente della SRR, che stasera purtroppo non è stato possibile essere presenti per impedimenti personali. Porge i saluti e si scusa per l'assenza. E allora, eravamo, avevamo sospeso sull'iniziativa da parte del Consigliere capogruppo Giuseppe Manzella di una mozione, a sua iniziativa, che da qui a poco leggerà, per dare credo mandato all'Amministrazione, al Signor Sindaco per concludere nel migliore dei modi questa vicenda. Se vuole esporla, Consigliere Manzella? Ne ha facoltà.

MANZELLA: Sì, allora, per poi non dire io non dire "io non sapevo, io non conosco, io non ne ero a conoscenza o io non c'ero", in maniera tale che siamo tutti al corrente degli accordi sindacali che le parti interessate, gli attori principali hanno sottoscritto. Verbale di accordo sindacale. "Il giorno, del mese di luglio del 2019, alle ore 16.00, presso la sede legale Agesp, sito in via Enna numero 1, Castellammare del Golfo, sono riuniti il Dottore Bongiorno Gregorio, delegato Agesp S.p.A., il signor Bignardelli Antonino dirigente sindacale C.I.L.D.I. di Palermo, il Signor Lo Cricchio Emiliano rappresentante dei lavoratori Temporary. Premesso che l'Agesp è il gestore dell'appalto per il servizio d'igiene urbana presso il territorio comunale di Cinisi; che nei documenti di gara e nell'offerta presentata dall'ATI, aggiudicataria dell'appalto

organico previsto per il Comune di Cinisi è composto da numero 26 unità che la SRR di Palermo area metropolitana ha ceduto il contratto di lavoro di numero 13 unità, per cui l'Agesp S.p.A. necessita per lo svolgimento del servizio di ulteriori 13 unità", quello che avevo detto io in premessa. "Che nel territorio di Cinisi operano i seguenti lavoratori in somministrazione con l'agenzia interinale Temporary S.p.A. sin dal 2006", quel che avevo detto io in premessa e ci sono una serie di nomi, al penultimo nome c'è il signor, io mi accingo a fare il nome, Renda Marcello, operaio ecologico, seconda A. Leggiamo l'accordo Consiglieri. "Che l'Agesp S.p.A. ha manifestato la volontà di assumere detti lavoratori ex novo senza soluzione di continuità, atteso che gli stessi risultano in somministrazione fin dal 2006. Le parti, dopo ampia discussione, concordano che le premesse fanno parte integrante del presente accordo sindacale, l'Agesp S.p.A. assume ex novo i suddetti lavoratori con esclusione di colui che in atto, che allo stato attuale risulta essere ammalato per grave patologia, risulti idoneo alle mansioni con decorrenza 8 luglio 2019, mantenendo lo stesso livello di inquadramento, ma con un parametro inferiore, ossia saranno assunti dall'Agesp S.p.A. tutti con il parametro B del CCNL Fise/Assoambiente e con il medesimo riconoscimento presso la Temporary S.p.A. L'Agesp S.p.A. riconoscerà a ogni lavoratore l'importo dell'anzianità maturata presso la Temporary S.p.A., inserendola sotto la voce superminimo. L'Agesp S.p.A., decorsi tre anni dalla data di assunzione, riconoscerà il parametro A del medesimo livello d'inquadramento quale condizioni di miglior favore rispetto alle previsioni del contratto collettivo nazionale Fise Assoambiente che prevede il decorso di un periodo di cinque anni", e qua entriamo nel caldo della situazione, quello che noi questa sera per questo motivo siamo venuti in Consiglio Comunale e convocato questo Consiglio Comunale. Le parti inoltre concordano che a seguito dell'assunzione ex novo dell'Agesp S.p.A. manterrà i suddetti lavoratori assunti nell'anno 2006 i diritti discendenti dalla legge 604/66, mantenendo quale data di assunzione convenzionale quella dell'anno 2006 che verrà regolarmente riportata nei prospetti paga dei lavoratori interessati. Le parti infine

concordano che nell'impossibilità di potere oggi procedere per motivi oggettivi all'assunzione di un lavoratore, considerato che lo stesso risulta essere affetto di grave patologia, si riservano di definire il passaggio dello stesso quando vi saranno le condizioni idonee, idoneità fisica e possibilità di inserimento nell'organico composto da numero 26 unità che consentiranno di mantenere i parametri previsti dall'appalto aggiudicato. Rimane comunque inteso che il lavoratore interessato al successivo passaggio avrà comunque il diritto di precedenza su ogni e qualsiasi eventuale nuova, questo è il passaggio che dovete ascoltare, nuova assunzione effettuata dalla società Agesp S.p.A. Alle 17.30, redatto il presente verbale, letto e confermato", e l'ha firmato le sigle sindacali, non è cartastraccia questa, cari Consiglieri, questo è un documento, un patto sindacale che va rispettato. Il signor Renda ha tutto il diritto sacrosanto di essere subito reinserito all'interno dell'organico del cantiere di Cinisi, senza se e senza ma, c'è un accordo e l'Agesp l'ha firmato, diamo mandato al Sindaco e così, in maniera tale che si taglia la testa al toro. Io avrei preferito la mia perché è molto chiara e quindi la leggo e mi riservo di firmarla o meno, perché quella mia era molto più chiara e molto più semplice, parlare chiaro è meglio.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, se la possiamo leggere? La legge lei, Consigliera Abbate. Allora, prego Consigliera Abbate.

ABBATE: Posso? E allora, abbiamo risistemato la mozione. Posso procedere? Al Sindaco...

PRESIDENTE: Silenzio per favore. Silenzio! Prego.

ABBATE: Mozione: rispetto accordo sindacale del 2 luglio 2019 allegato alla presente. "I sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano il Sindaco, Giovanni Palazzolo, a volersi adoperare per una piena attuazione dell'accordo sindacale del 23 luglio 2019 allegato alla presente, siglato dalle organizzazioni sindacali e dall'Agesp, nella parte in cui è stato concordato che la suddetta azienda si riserva di definire il passaggio del lavoratore Marcello Renda quando vi saranno le condizioni, idoneità fisica e possibilità di inserimento nell'organico. S'invita il Sindaco a volere notiziare questa Assise consiliare sull'esito dell'incontro fissato il 9 luglio 2021. Va bene?

PRESIDENTE: Finita? Va bene così? Prego Consigliera Maltese.
MALTESE: Allora, vorrei capire una cosa, è questo l'ultimo documento proposto dall'opposizione che supera quindi quello precedente Manzella, Consigliere Manzella? Perché diciamo la maggioranza è disposta a votare qualunque documento, purché noi raggiungiamo lo scopo di tutelare Marcello Renda, okay? Quindi non ci sono problemi da noi, purché siate voi d'accordo tra di voi, ecco.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Biundo Leonardo.

BIUNDO L.: Buonasera.

PRESIDENTE: Silenzio per favore, colleghi Consiglieri! Prego Consigliere Biundo Leonardo.

BIUNDO L.: Buonasera a tutti. Stasera ho voluto ascoltare, cortesemente. Buonasera, ripeto.

PRESIDENTE: Silenzio per favore, sta parlando il vostro collega. Prego, Consigliere Biundo.

BIUNDO L.: Buonasera. Intanto stasera ho voluto ascoltare gli interventi di tutti veramente e mi accodo ai miei colleghi per la solidarietà a Marcello Renda. Capisco benissimo la situazione e il momento, la situazione che sta vivendo Marcello Renda e penso che tutti i Consiglieri Comunali, non c'è stasera colore politico, è l'interesse comune di tutti di risolvere il problema di Marcello. Secondo me è chiaro che stasera dobbiamo uscire uniti e secondo me non è necessario nessun documento, penso che il Sindaco, come primo cittadino, conoscendo la persona di Marcello Renda che è una persona che ha dimostrato di essere un gran lavoratore e ha lavorato come lavorano tutti gli altri, perché per fortuna li conosco uno ad uno ed è la fortuna di questo cantiere perché sono dei giovani che si spendono tutti i giorni per il nostro territorio e che hanno a cuore il nostro Paese e lo dimostrano con i fatti, con il lavoro che svolgono senza guardare orario e senza guardare il lavoro che svolgono tutti i giorni, lo fanno con amore. Io, per me sono delle persone splendide che ringrazio giornalmente quando li vedo per il lavoro che fanno. Marcello Renda, secondo me non bisogna fare nessun documento, sono i fatti, il lavoro che ha fatto negli anni in questo cantiere e quindi secondo me dobbiamo fare... Non c'è bisogno di firmare nessun documento, io penso che tutta l'Amministrazione è d'accordo e che il Sindaco si faccia da portavoce che tutti i Consiglieri sono d'accordo di trovare

una soluzione, qualsiasi soluzione sia, di trovare una soluzione di fare ritornare a sorridere quella famiglia per il lavoro, per la persona che è Marcello Renda e per cercare di fare ritornare il sorriso dopo una sofferenza. Io penso che stasera tutti i Consiglieri Comunali e per quanto mi riguarda do mandato al Sindaco d'impegnarsi a rispettare gli accordi sindacali che sono stati sottoscritti a luglio del 2017, 2019, di rispettare gli accordi e di dare, ritornare di nuovo la serenità nella famiglia Renda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biundo Leonardo. E allora se procediamo, è una mozione, dobbiamo metterla ai voti.

SINDACO: Presidente, mi dà la parola?

PRESIDENTE: Sì, prego, Signor Sindaco.

SINDACO: Posso?

PRESIDENTE: Prego Signor Sindaco.

SINDACO: No, non vorrei dico mancare di rispetto alla Consigliera che mi ha chiesto...

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Signor Sindaco, prego.

SINDACO: No, ma se la Consigliera Abbate ha necessità che io mi fermi lo...

ABBATE: No, no avevo qualche dubbio (voce fuori microfono).

SINDACO: Allora, se mi è consentito, Signor Presidente.

PRESIDENTE: Prego, prego, prego Signor Sindaco.

SINDACO: Allora...

PRESIDENTE: Facciamo parlare il Sindaco per favore.

SINDACO: Allora, tutti vogliamo essere di aiuto a Marcello Renda, io la penso diversamente dico rispetto a una parte dell'Assise Civica per me un documento ci vuole. Io sedermi in un tavolo di trattative con i sindacati, con l'Agesp e dire che l'intera Assise civica chiede al Sindaco di impegnarsi fino in fondo affinché Marcello Renda venga integrato, con tutti i suoi diritti e nei tempi più rapidi, a me dal punto di vista amministrativo e politico è utile, è utile e penso che renda onore anche a questa serata. Scusate l'espressione, non ne trovo altra più congrua, da leader della maggioranza, da Sindaco espressione di questa maggioranza, perdonatemi i termini, dico più o meno che possono essere inadeguati, noi siamo qua pronti a votare qualunque documento la minoranza ci presenterà compatta, qualunque, non vogliamo neanche che venga letto perché deve essere una battaglia

comune e noi saremo pronti a alzare le mani tutti, nell'ipotesi in cui la minoranza, nell'ipotesi in cui, se prevedete di fare una pausa per un documento comune.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Siete d'accordo, benissimo, buon lavoro a tutti e auguri.

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco. Prego Consigliera Maltese.

SINDACO: Scusate se mi sono definito leader.

MALTESE: Del resto credo che non avrebbe avuto senso fare un Consiglio...

PRESIDENTE: Colleghi, colleghi per favore sta parlando la vostra collega.

MALTESE: Credo che non avrebbe avuto... oh ragazzi.

PRESIDENTE: Signori!

MALTESE: Credo che non avrebbe avuto senso svolgere un Consiglio straordinario se da questo Consiglio straordinario non fosse uscito un documento da votare ecco.

PRESIDENTE: Okay. Allora, se siamo tutti d'accordo votiamo questo, lo leggiamo e lo votiamo. Consigliera Abbate, se siamo pronti lo possiamo leggere per poi votarlo. Quindi lo possiamo direttamente votare?

SINDACO: Sì, lo facciamo girare e viene letto.

PRESIDENTE: Okay, il tempo della firma.

ABBATE: Presidente, quindi mi scusi, siccome io avevo letto quel verbale, cioè quella mozione che avevo letto si elimina e ci accordiamo invece con la mozione che avevamo condiviso con il Consigliere Manzella e il Consigliere Anania.

PRESIDENTE: Va bene, d'accordo.

ABBATE: Quindi quella mia lettura non è più valida perché abbiamo firmato la mozione che è stata presentata...

PRESIDENTE: Dal Consigliere Manzella.

ABBATE: Dal Consigliere Manzella e Anania.

PRESIDENTE: Va bene, d'accordo. Consigliere Scrivano, se poi me lo fa pervenire per favore? Grazie.

SINDACO: Mi sembra che l'Assise Civica abbia raggiunto l'unanimità.

PRESIDENTE: Assolutamente. Grazie Consigliere Randazzo. Consigliere Randazzo, la possiamo passare alla votazione, se siamo tutti d'accordo.

SEGRETARIO: Firmata da tutti.

PRESIDENTE: Sì, firmata da tutti.

VOTAZIONE
DOCUMENTO DI MANDATO AL SINDACO PER LA CAUSA MARCELLO
RENDA

PRESIDENTE: Quindi chi è favorevole a questo documento che dà mandato al Sindaco per la causa Marcello Renda alzi la mano.

SEGRETARIO: All'unanimità.

PRESIDENTE: All'unanimità.

SEGRETARIO: Dei presenti, 14 favorevoli.

PRESIDENTE: Okay.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: A che cosa?

SEGRETARIO: Mettiamolo agli atti.

PRESIDENTE: Da allegare agli atti, va bene. Allora, volevo un attimino chiudere il Consiglio, prima di chiudere però complimentarmi con tutta l'Assise civica per la presenza soprattutto, per la solidarietà e per avere, qualora ce ne fosse bisogno, espresso la volontà di aiutare il nostro concittadino sennonché amico Marcello Renda. Tutti avete espresso solidarietà, tutti avete espresso belle parole per Marcello Renda, ma io vi volevo sottolineare e mettere in evidenza invece, perché lo sapete, sono un operatore sanitario quindi vivo, come il Consigliere Manzella, la sanità e le patologie. Credo che a prescindere di tutto e al di là di tutto Marcello, non è da tutti e poco fa lo sottolineava la Consigliera Maltese, avere un atteggiamento durante una patologia così grave e così pesante come quella che hai avuto tu, noi ci sentivamo, ci vedevamo, passavo dalla (inc.) per salutarti, per farti sentire la mia vicinanza e la vicinanza di tutto il Consiglio Comunale. Tu hai vinto una grande battaglia, a prescindere da tutto devi essere orgoglioso di essere un essere umano e veramente complimenti per l'atteggiamento e per quello che hai messo in campo per sconfiggere questa leucemia, ti dedichiamo tutti quanti un grandissimo applauso. Bentornato. Dichiaro i lavori chiusi e buon rientro a tutti. Buonasera.

Alle ore 21.53, il Presidente del Consiglio Giaimo chiude i lavori d'aula



CONSIGLIO COMUNALE DI CINISI

Cinisi, li 05 Luglio 2021

Ill.mi
Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Cinisi
Sig. Michele Giaimo

Sindaco Comune di Cinisi
Avv. Gianni Palazzolo

Giunta Comunale

Segretario Generale

Oggetto: MOZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

nell'odierna seduta di Consiglio Comunale si è trattato il punto "Problematiche relative al personale impiegato presso AGESP, società affidataria del servizio raccolta e trasporto rifiuti all'interno dell'ARO Cinisi-Terrasini" e successivamente l'Ordine del Giorno richiesto "Problematiche relative all'assunzione del Sig. Marcello Renda NELL'ARO Cinisi-Terrasini" ed in particolare si è dibattuto in merito alla problematica afferente la mancata assunzione presso l'ARO Cinisi-Terrasini del Sig. Marcello Renda

CONSIDERATO CHE

il Comune di Cinisi, ~~nella composizione dell'ARO~~, ha il dovere di rivendicare il rispetto degli accordi sottoscritti ed accettati, sia in capitolato d'appalto, che nei seguenti accordi sindacali, con le ditte aggiudicatriche

TENUTO CONTO CHE

- 1) il Sig. Marcello Renda, già inserito nella pianta organica dell'ARO e temporaneamente non assunto in quanto in stato di malattia, comunque con accordo sindacale che prevedeva la sua assunzione non appena cessato lo stato di malattia e riscontrato idoneo, alla data odierna non è ancora stato assunto tra l'organico pur avendo tutti i requisiti per esserlo;
- 2) le assunzioni operate dai gestori del servizio non soddisfano gli accordi sanciti in precedenza non garantendo l'assunzione del personale già indicato cui spettava il posto così come previsto dalla vigente normativa e dai sottoscritti accordi;
- 3) che legittime sono state le assunzioni operate dal gestore dell'ARO per la ~~copertura~~ copertura del posto vacante potendo scegliere la forma contrattuale allo stesso più conveniente (contratto a tempo determinato o indeterminato) a completamento delle unità lavorative che è obbligato a fornire, ivi compresa quella del Renda prima in malattia, che oggi, comunque, è di fatto in pieno possesso della capacità lavorativa e che deve essere assunto a coprire il posto in organico allo stesso riservato;

4) che alla data odierna non sembrerebbe manifestarsi la volontà da parte dell'affidatario del servizio di assumere il Renda presso l'ARO Cinisi-Terrasini così come obbligatosi.

IMPEGNANO il Sindaco e la Giunta Comunale

- 1) tutelare i diritti del lavoratore Marcello Renda in virtù della sua posizione, del bando di gara e di tutti gli accordi sottoscritti;
- 2) di porre in essere tutti gli atti necessari affinché il Renda sia assunto dal gestore dell'ARO Cinisi-Terrasini, in quanto obbligato a farlo ed in quanto alla data odierna non ottemperante.

I CONSIGLIERI COMUNALI

[Handwritten signatures of the municipal council members]

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Michele Giaino

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. Che la presente deliberazione :
 2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;
- ▣ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
 - ▣ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);
 - Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno _____.

Li _____

Il Segretario Comunale